

Davide Campari-Milano S.p.A.
Relazione del Consiglio di Amministrazione
in ordine alle materie all'Ordine del Giorno
dell'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2014,
ai sensi dell'articolo 125-ter del decreto legislativo 58 del 24 febbraio 1998

L'Assemblea degli azionisti di Davide Campari-Milano S.p.A. è convocata presso la Campari Academy in Sesto San Giovanni (MI), Via Campari, 23 il giorno 30 aprile 2014, alle ore 9,30, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e deliberazioni conseguenti;
2. Approvazione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del d.lgs. 58/98;
3. Approvazione del piano di stock *option* ai sensi dell'articolo 114-bis del d.lgs. 58/98;
4. Autorizzazione all'acquisto e/o alienazione di azioni proprie.

Sul punto 1 dell'Ordine del Giorno

Il Consiglio di Amministrazione propone di approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, comprensivo di Prospetti contabili, Note di commento e Commenti degli Amministratori, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione il 12 marzo 2014.

Tale documentazione, unitamente ai documenti che compongono la relazione finanziaria annuale, ai sensi dell'articolo 154-bis del decreto legislativo 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito 'TUF'), è messa a disposizione degli azionisti presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché pubblicata sul sito della Società, secondo i termini e le modalità previste dalla legge.

Si propone di approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e di destinare l'utile di esercizio di € 185,006 milioni come segue:

- alla distribuzione di un dividendo pari a € 0,08 per ciascuna azione ordinaria in circolazione, a eccezione di quelle proprie detenute dalla società alla data di stacco della cedola (considerando le azioni proprie a oggi detenute, l'importo complessivo dei dividendi è di € 46,100 milioni);
- a utili a nuovo l'importo residuo, pari a circa € 138,90 milioni.

Si propone altresì che detto dividendo di € 0,08 per azione in circolazione sia messo in pagamento a partire dal 22 maggio 2014 (stacco cedola 11 del 19 maggio 2014). La data di legittimazione al pagamento, ai sensi dell'articolo 83-*terdecies* TUF, è il 21 maggio 2014.

Sul punto 2 dell'Ordine del Giorno

L'articolo 123-*ter* TUF obbliga gli emittenti a mettere a disposizione del pubblico e a pubblicare nel proprio sito internet una relazione sulla remunerazione degli amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, suddivisa nelle due sezioni previste nel predetto articolo.

Il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre al voto consultivo dell'Assemblea degli azionisti la sezione 1 della Relazione sulla remunerazione degli amministratori, approvata in data 12 marzo 2014.

Per una più dettagliata descrizione della politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori, si rinvia alla relativa Relazione sulla remunerazione, predisposta in conformità all'articolo 84-*quater* RE, che sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. nonché pubblicato sul sito della Società secondo i termini e le modalità previste dalla legge.

Sul punto 3 dell'Ordine del Giorno

Conformemente ai principi-quadro di cui al Regolamento per l'attribuzione di stock option approvato nel 2009, il Consiglio di Amministrazione propone quest'anno di approvare un piano di stock option per un numero massimo complessivo di opzioni quale risultante dal rapporto fra il controvalore di € 80.850.000 e il Prezzo di Esercizio, di cui in particolare – con riguardo ai

membri del Consiglio di Amministrazione o altri soggetti per i quali è richiesta l'informativa nominativa circa le opzioni assegnate – un numero massimo di opzioni quale risultante dal rapporto fra il controvalore di € 10.850.000 e il Prezzo di Esercizio e – con riguardo a ogni altra categoria di beneficiari – un numero massimo di opzioni quale risultante dal rapporto fra il controvalore di € 70.000.000 e il Prezzo di Esercizio.

Le opzioni sono esercitabili nel corso del biennio successivo alla scadenza del settimo anno dalla data di assegnazione con l'attribuzione agli organi competenti di ogni potere per procedere all'attuazione del piano entro il termine del 30 giugno 2015.

E' stata prevista la facoltà per i beneficiari di un esercizio anticipato (totale o parziale) alla scadenza del quinto anno dalla data di attribuzione ovvero alla scadenza del sesto anno dall'assegnazione, ma in tal caso con la conseguente applicazione *una tantum* di una riduzione, rispettivamente del 20% ovvero del 10% del numero delle opzioni complessivamente attribuite.

Per una più dettagliata descrizione del piano di *stock option*, si rinvia alla relativa Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta in conformità all'articolo 84-*bis* RE, che sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. nonché pubblicato sul sito della Società secondo i termini e le modalità previste dalla legge.

Sul punto 4 dell'Ordine del Giorno

Il Consiglio di Amministrazione richiede all'Assemblea l'autorizzazione per l'acquisto, in una o più soluzioni, di azioni proprie in un numero massimo che, tenuto conto delle azioni proprie già in possesso della Società, non sia superiore al limite previsto dall'articolo 2357 del codice civile, nonché per l'alienazione, parimenti in una o più soluzioni, dell'intero quantitativo di azioni proprie possedute o della diversa quantità di azioni che verrà determinata dal Consiglio di Amministrazione stesso.

L'autorizzazione viene richiesta sino al 30 giugno 2015.

Per una più dettagliata descrizione delle finalità e modalità dell'autorizzazione richiesta, si rinvia all'apposita Relazione illustrativa del

Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 73 RE, che sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché pubblicato sul sito della Società, secondo i termini e le modalità previste dalla legge.

Sesto San Giovanni, 12 marzo 2014

Davide Campari-Milano S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione